

# **VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

**DEL 11 ottobre 2022**

Assenti: Berlusconi Maria Grazia, Casoni Andrea, Lorveti Luca, Rossi Mariarosa

## **SGUARDO ALL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE VISSUTA A SETTEMBRE**

Dopo la Compieta, Don Maurizio ha innanzitutto comunicato che Don Gabriele, il cappellano dell'ospedale di Busto residente presso la nostra parrocchia, compatibilmente con i suoi impegni intende partecipare agli incontri del Consiglio Pastorale. Tuttavia per questa volta non ha potuto essere presente.

Ha quindi invitato i consiglieri a condividere brevemente le proprie impressioni in merito all'assemblea parrocchiale dello scorso 21 settembre.

Ignazio ha dichiarato che, a suo parere, si è trattato di un momento di comunicazione e scambio positivo. Ha altresì suggerito, per i prossimi incontri, di coinvolgere alcune realtà che non sono state presentate, in particolare: il Centro Arcobaleno, la scuola materna, il Gruppo Terza Età e quello che si occupa delle pulizie in chiesa.

Mario B. ha sottolineato l'importanza dell'assemblea pastorale cittadina, in programma per sabato 15 ottobre, come opportunità per riflettere su alcuni atteggiamenti che, in particolare nella nostra realtà, si riveleranno decisivi per affrontare le sfide del momento.

Donatella si è chiesta se il messaggio che si intendeva trasmettere è stato colto dai partecipanti, ovvero se concretamente qualcuno ha manifestato la propria disponibilità ad un maggiore impegno all'interno della comunità, oltre alla signora Paola inserita nel gruppo catechiste proprio in occasione dell'assemblea. Don Maurizio ha sottolineato come l'obiettivo di questo primo passo non fosse quello di aumentare immediatamente il numero delle persone impegnate, bensì promuovere una maggiore conoscenza delle realtà presenti e stimolare una partecipazione più attiva da parte dei laici, anche incoraggiando a portare idee nuove e andando oltre ciò che risulta ormai superato perché di fatto poco sentito, come ad esempio certe modalità di preghiera.

Antonietta ha chiesto se si intende divulgare quanto emerso dall'assemblea: a tal proposito, Don Maurizio ha ipotizzato di predisporre un documento da pubblicare, eventualmente in più parti, sul foglio settimanale.

Salvatore ha constatato che il numero (circa ottanta) e l'atteggiamento dei presenti rappresentano un segno di un'attesa viva nella comunità. In tal senso si può dire che l'opportunità, di cui si è parlato molto, si sta facendo concreta. Ciò che è importante è ascoltarsi e aiutarsi a vivere la fede, prima di tutto tra i consiglieri e poi anche verso gli altri fratelli.

Donatella ha confermato che tale nuova consapevolezza si percepisce nel nostro quartiere, anche se probabilmente solo col tempo potrà portare frutti concreti.

Paola ha auspicato una maggiore promozione dell'assemblea, per aumentare il numero dei partecipanti. Don Maurizio ha evidenziato che per molti risulta faticoso uscire alla sera, anche se la resistenza a partecipare a momenti comunitari spesso si riscontra anche in altre fasce orarie. Marco ha confermato che la presenza è sempre più numerosa ai momenti di tipo conviviale, come ad esempio la cena di saluto a Suor Patrizia, rispetto a quelli in cui si parla espressamente di fede. Don Maurizio ha affermato che comunque ottanta persone non sono poche e che, come avviene spesso per i missionari, anche noi siamo chiamati a testimoniare partendo innanzitutto dai bisogni umani delle persone, cogliendo l'occasione di parlare espressamente della nostra fede quando ci viene chiesto. Come affermava Paolo VI, più che maestri servono testimoni.

Ignazio ha evidenziato come è stato importante far conoscere le varie sfaccettature della realtà parrocchiale, tant'è vero che, dopo l'assemblea, una persona gli ha chiesto informazioni sulle ACLI, cosa che prima d'ora non era mai avvenuta.

Mario B. ha apprezzato lo spirito positivo di quei giovani che hanno presentato il progetto educativo a favore di adolescenti e preadolescenti, aprendo di fatto una strada che ciascuno potrà portare avanti con il proprio stile.

Michele, ricordando la difficoltà emersa in assemblea a individuare persone anziane bisognose di aiuto o compagnia, ha suggerito di trovare un modo per invitare a segnalare tali situazioni, ad esempio durante le Messe. In merito alla prossima assemblea, ha spiegato che si intende invitare i vari gruppi a condividere le proprie riflessioni su come vivono il loro impegno mettendolo in relazione con le parole guida del cammino sinodale. Ha quindi richiamato la necessità di una promozione più forte per garantire una maggiore partecipazione all'iniziativa, ad esempio rivolgendosi direttamente ai genitori dei bambini e ragazzi. A tal proposito, ha proposto di prevedere un intrattenimento per i più piccoli mentre gli adulti partecipano all'assemblea. Don Maurizio ha ribadito che per le famiglie è difficile uscire in orario serale, suggerendo pertanto di programmarla per la domenica pomeriggio. Il Consiglio ha accolto la proposta e come data è stata fissata domenica 20 novembre. Si è inoltre affermato come sia importante l'invito attraverso i contatti di persona all'interno dei propri gruppi di appartenenza, anziché limitarsi a semplici comunicazioni su Whatsapp. La commissione organizzatrice preparerà delle domande, da condividere prima via e-mail tra i consiglieri, a cui i gruppi saranno chiamati a rispondere per preparare le proprie riflessioni da portare in assemblea.

Marco ha suggerito di far coincidere la data della prossima assemblea con quella della seconda domenica animata, dopo quella prevista per il 16 ottobre.

Don Maurizio ha spiegato meglio tale iniziativa: si è pensato di animare una domenica al mese per i bambini e i ragazzi. In particolare, il 16 ottobre sarà la Giornata della Meraviglia: partendo dallo spunto del clown Pimpa, che svolge attività di pagliaccio nelle zone di guerra, si aiuteranno i più piccoli a riflettere su ciò che la guerra porta via (per quest'anno il tema è la carenza di acqua), raccogliendo anche qualche fondo da destinare alle popolazioni coinvolte. A tal proposito, ha segnalato che a questa causa sarà devoluta anche una quota di 500 €, avanzata dalla somma raccolta in occasione della festa di saluto a Suor Patrizia, tolte le spese per il regalo e la torta.

Pertanto, il 16 ottobre si potrebbe già promuovere la giornata successiva, presentando anche l'assemblea parrocchiale che si vivrà in quell'occasione.

## **TRIDUO COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI: PROGRAMMA**

Si è deciso di mantenere la tradizione di dedicare alla preghiera di suffragio per i defunti tre serate, dividendo il quartiere in altrettante zone.

Pertanto nei giorni mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 verrà celebrata una Messa alle ore 21, in aggiunta a quella delle 8.30 (18.30 per il giovedì).

Per la raccolta dei nomi verrà predisposto come di consueto un foglio in fondo alla chiesa.

## **AVVENTO: PROPOSTE**

Domenica 4 dicembre si terrà un ritiro spirituale per gli adulti insieme alla parrocchia di Sant'Anna: verrà proposta una riflessione in chiesa sulla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo e, in linea con il tema di quest'ultima, si dedicherà uno spazio più ampio alla preghiera.

Si è confermata la Messa al mattino, alle ore 7.00 in cripta, nei giovedì di Avvento.

Si valuterà la possibilità di proporre un momento di preghiera a scuola al venerdì mattina: si è deciso di attendere qualche settimana per monitorare l'evoluzione della situazione COVID, dopo di che Donatella si informerà sulla fattibilità di tale iniziativa. Se non dovesse rivelarsi possibile a scuola, questo momento potrebbe eventualmente svolgersi nel salone dell'oratorio.

La novena di Natale si celebrerà da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre, sia per gli adulti al mattino che per i ragazzi al pomeriggio, sospendendo per quella settimana gli incontri di catechismo.

Si manterrà la celebrazione della Messa vigiliare alle ore 18 per i ragazzi, con l'organizzazione di una veglia da replicare anche prima della Messa di mezzanotte, sempre sul tema della Lettera Pastorale.

## **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE: PROPOSTE**

Considerando che quest'anno Don Maurizio si troverebbe da solo a visitare tutte le famiglie del quartiere, il che richiederebbe alcuni mesi, sono state sottoposte alla valutazione del Consiglio varie proposte alternative: suddividere il quartiere in due zone, prevedendo le benedizioni ad anni alterni; coinvolgere alcuni laici per raggiungere tutte le abitazioni, col rischio però che la loro visita non venga sempre accettata perché non ritenuta dello stesso valore rispetto a quella del sacerdote; chiedere l'aiuto di Don Gabriele (si è già reso disponibile ma solo in fasce orarie limitate, considerando il suo impegno in ospedale e l'obbligo di reperibilità); programmare le benedizioni in luoghi in cui possano ritrovarsi più famiglie (ad esempio portinerie dei palazzi), prevalentemente nel tardo pomeriggio per permettere a più persone di partecipare, ma talvolta anche in tarda mattinata o nel primo pomeriggio per agevolare le persone anziane (in questo caso le famiglie potrebbero partecipare anche ai momenti di preghiera in un'altra zona, se impossibilitate nel giorno ed orario stabiliti per la propria); visitare solo le famiglie che, apponendo un bollino rosso sulla porta, dichiarano il loro desiderio di ricevere la benedizione.

Don Maurizio ha invitato i consiglieri ad esprimersi in merito a tali proposte, tenendo conto del fatto che tra un anno ci sarà un nuovo ed unico parroco, per cui sarebbe opportuno agevolarlo.

Ignazio ha ricordato anche l'iniziativa, attuata negli anni scorsi causa COVID, di convocare le famiglie in chiesa in giorni stabiliti.

La proposta che ha riscosso più favore è quella delle benedizioni nelle portinerie o in altri luoghi stabiliti, per varie ragioni: permetterebbe a tutti di partecipare senza allontanarsi troppo da casa; la preparazione dell'ambiente costituirebbe un'occasione di testimonianza verso chi abitualmente non frequenta i momenti di preghiera; potrebbero essere riproposte negli anni a venire, qualora il nuovo parroco non intendesse visitare singolarmente tutte le famiglie, senza creare discontinuità o confronti imbarazzanti.

Ignazio ha aggiunto che questa modalità aiuterebbe a superare l'idea scorretta, talvolta ancora radicata, che la benedizione riguardi la casa in senso fisico più che i suoi abitanti.

Michele ha suggerito che, dopo queste benedizioni collettive, qualche famiglia possa richiedere la visita al proprio domicilio; tuttavia il parroco ritiene che ciò risulterebbe di difficile attuazione. Non si esclude invece la possibilità, per chi lo desidera, di ricevere una visita in casa propria da parte di laici incaricati (preferibilmente due alla volta) per un momento di preghiera, però da gennaio in poi.

Salvatore ha proposto di mantenere comunque anche la benedizione al quartiere impartita dal sagrato della chiesa, una possibilità confermata da Don Maurizio. Potrebbe avvenire dopo la Messa di mezzanotte, o dopo quella per i ragazzi delle ore 18, o ancora al termine della Messa delle 11 nella domenica che precede il Natale.

Don Maurizio ha chiesto la collaborazione di qualche consigliere per predisporre il programma delle benedizioni nei vari punti del quartiere.

## **VARIE ED EVENTUALI**

Luisa ha comunicato che con grande dispiacere ha dovuto rinunciare al viaggio in Ciad previsto per gennaio. Ha inoltre proposto di pubblicare periodicamente sul foglio settimanale qualche notizia dalla missione.

Nel week-end 10 e 11 dicembre si terrà in chiesa una vendita a favore delle missioni.

Allacciandosi al tema, Don Maurizio ha ricordato che il 22 e 23 ottobre si celebrerà la Giornata Missionaria, con la possibilità di partecipare alla veglia nel Duomo di Milano con un pullman che partirà dal PIME.

Luisa ha quindi chiesto un aiuto per confezionare e vendere i fiori dopo le Messe in quelle due giornate: le disponibilità verranno raccolte su un apposito foglio reperibile in sacrestia.

Antonietta ha suggerito di ripristinare la Commissione Liturgica per garantire una migliore organizzazione delle Messe, in particolare per quanto riguarda eventuali turni dei lettori, attualmente individuati pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione. Don Maurizio ha ricordato che era stata sciolta anche perché alcune persone incaricate non rispettavano i turni assegnati, creando di fatto maggiori difficoltà. Per il momento ha proposto di prevedere un gruppo di persone che si occupino di organizzare volta per volta i vari aspetti della celebrazione liturgica.

Non si esclude tuttavia la possibilità di creare un gruppo lettori, gestito ad esempio tramite Whatsapp, prevedendo magari anche un incontro per riflettere su come proclamare la Parola.

## **CONCLUSIONE**

Al termine dell'incontro, Don Maurizio ha invitato ad un breve momento di preghiera come ringraziamento e affidamento, pensando anche alle tante persone che chiedono di essere ricordate per particolari necessità.